

Secondo un calcolo dell'Organizzazione internazionale del lavoro

Sono quattrocento milioni i disoccupati nel mondo

Nella Comunità europea il numero dei senza lavoro supera i quattro milioni - I dati forniti dall'OIL nel corso di una conferenza stampa - Convegno a Roma sul Fondo europeo - Confermato l'orientamento ad allargare la spesa assistenziale - L'esigenza di mutamenti qualitativi nell'economia e di assicurare il pieno impiego

L'Organizzazione internazionale del lavoro, rappresentata dal segretario generale, ha tenuto una conferenza stampa per informare sulla preparazione della Conferenza mondiale tripartita sull'occupazione (le tre parti sono i sindacati, le associazioni padronali e i governi) che si terrà fra un anno. L'Organizzazione internazionale del lavoro ha fatto una stima della disoccupazione, un privilegio dei paesi dell'economia capitalistica, calcolando in circa 400 milioni. L'enormità della cifra non fa al tempo stesso un elemento determinante della condizione umana e del tipo di utilizzazione delle risorse economiche.

Una delle direttive, ad esempio, è quella di dare la preferenza nei sussidi ai giovani con meno di 25 anni. Tuttavia in nessun paese dell'Occidente esiste un indagine effettiva per i giovani in cerca di prima occupazione unito, e non a parole, a servizi di ricerca dell'occupazione, quali che il ventaglio di qualifiche per i quali sono preparati. I servizi della manodopera nella CEE erogano indennizzi con una efficacia economica paragonabile a quella che otteniamo in Italia le Mutue nel prevenire le malattie. La creazione di un Servizio del collocamento, strumento di una politica attiva dell'occupazione, richiede la presenza di forze sociali organizzate, una sburocratizzazione completa per prendere iniziative di studio e d'intervento in collegamento con i sindacati. Oggi il Fondo sociale serve a mantenere i disoccupati, a lenire i guasti di crisi che debbono essere evitate. Comunque lo siampi e ristretti rimane una Croce Rossa della crisi. Dovrebbe diventare invece lo strumento di sostegno di una nuova politica dell'occupazione in tutte le sue molteplici sfaccettature e può diventare non appena i sindacati cesseranno di essere semplici «presenze» negli organi della CEE per diventare un interlocutore fondamentale delle scelte.



RECORD SOVIETICO NELLO SPAZIO A bordo della stazione spaziale «Salyut 4», i componenti sovietici Piotr Klimuk e Vitali Sevastianov hanno battuto stamane alle 07,28 (ora di Mosca) il record sovietico di permanenza nello spazio (30 giorni, 13 ore e 30 minuti) stabilito quasi un mese fa da Aleksij Gubarev e Gheorghj Grechko. Klimuk e Sevastianov sono stati lanciati nello spazio il 24 maggio scorso a bordo della «Soyuz 18». Il record assoluto di permanenza nello spazio è detenuto ancora dagli americani con una missione di 84 giorni, un'ora e 16 minuti a bordo dello «Skylab», nel 1974. Nella foto: L'equipaggio della «Salyut 4».

Renzo Stefanelli

«Desiderabile e possibile», secondo il consiglio dei ministri degli esteri

La CEE per la riunione in luglio della conferenza sulla sicurezza

Raggiunto l'accordo sul commercio dei prodotti agricoli con i paesi mediterranei - Discusso un prestito di 700 milioni di dollari al Portogallo - Marcara smentisce di aver fatto riferimenti «alla situazione interna italiana»

Dal nostro inviato LUSSEMBURGO. 24 Il Consiglio dei ministri degli esteri della CEE, riunito oggi a Lussemburgo, ha dichiarato ufficialmente di ritenere «desiderabile e possibile» la convocazione a fine luglio della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. L'importante incontro Est-Ovest che gli americani e i più di ottanta paesi occidentali hanno cercato fin qui di rinviare sine die. La convocazione della conferenza conferma il comunicato emesso dai ministri degli esteri che richiama ulteriori sforzi su alcuni punti di discussione (si tratta fra l'altro delle questioni turca e cipriota). Il Consiglio si impegna a compiere tali sforzi affinché l'incontro possa avvenire nella data prevista.

Per quanto riguarda le questioni del commercio dei prodotti agricoli con i paesi mediterranei, l'esame particolare dei rapporti di forza e delle proposte di garanzia per proteggere i prodotti italiani, è andato avanti fino a tarda sera fra i ministri dell'Agricoltura. Il legame politico fra le due riunioni, quella dei ministri degli Esteri e quella del Consiglio agricolo, che trattano in definitiva lo stesso problema — il rapporto fra il centro e il sud dell'Europa, e per estensione fra l'Europa e le rive meridionali del Mediterraneo — è stato a un certo punto sottolineato nella mattinata da un passo ufficiale compiuto dal presidente del Consiglio dei ministri degli Esteri, l'irlandese Fitzgerald, e dal presidente della Commissione esecutiva Ortoli, che si sono recati insieme presso i loro colleghi dell'Agricoltura per esortarli a concludere presto l'accordo di liberalizzazione del commercio dei prodotti agricoli con i paesi mediterranei, in modo di poter dare il via all'accordo con il Magreb.

Tale invito si è concretizzato più tardi in una serie di nuove proposte elaborate dal presidente del Consiglio dei ministri degli Esteri, l'irlandese Fitzgerald, e dal presidente della Commissione esecutiva Ortoli, che si sono recati insieme presso i loro colleghi dell'Agricoltura per esortarli a concludere presto l'accordo di liberalizzazione del commercio dei prodotti agricoli con i paesi mediterranei, in modo di poter dare il via all'accordo con il Magreb.

Mentre i nove ministri dell'Agricoltura tornavano ad affrontare faticosamente il problema delle garanzie per i prodotti italiani nei confronti della concorrenza degli altri paesi mediterranei — problema che rappresenta la chiave per concludere l'accordo con i paesi del Magreb — in una sala i ministri degli Esteri evocavano l'aiuto finanziario al Portogallo, la richiesta di adesione della Grecia, i rapporti con la Turchia e con Cipro.

I primi ministri del Comecon riuniti a Budapest

BUDAPEST. 24. I primi ministri dei paesi europei membri del COMECON più il vice premier di Cuba ed il vice presidente del Consiglio esecutivo federale di Jugoslavia sono riuniti da stamane a Budapest per la prima volta, al vertice del Consiglio per l'assistenza economica reciproca. Partecipa inoltre, per la prima volta, ai lavori della conferenza una delegazione del Vietnam con lo status di osservatore, al pari della delegazione jugoslava.

Nuovi scontri a Beirut tra falangisti e palestinesi

BEIRUT. 24. Una violenta sparatoria è esplosa questa notte nella zona di Al-Rummaneh tra miliziani falangisti e palestinesi ed elementi della sicurezza libanese. Gli scontri si sono protratti per quasi sette ore, fino alle 8 di stamane, e sono venuti a rompere una calma che durava ormai da due settimane. A metà mattina un comunicato ufficiale, diramato da radio Beirut, ha affermato che la situazione era ormai sotto controllo e che le forze di sicurezza, anche se si sentivano ancor tiri sporadici, il bilancio degli scontri sarebbe di due morti e parecchi feriti. Sembra che tutto sia cominciato dopo un'insolita sparatoria di dimissioni del messaggio evangelico e abbrogati dal verbo marxista, si fermò (...) Se non si ferma la corsa al ricambio di chi custodisce il deposito della fede, può forse fermarsi la voce politica? Anche questa dichiarazione è stata diramata quando di ora della responsabilità davanti a Dio e alla Patria — come si vede, è un documento indicativo sui fanatismi di cui è capace il partito di maggioranza cristiana.

DALLA PRIMA PAGINA Mutamenti Tariffe

scita e di provata capacità democratica» a realizzare orientamenti nuovi che tengano conto delle esigenze dei lavoratori. Il consiglio di fabbrica dell'Ansaldo meccanico-nucleare ha affermato che le amministrazioni regionali e provinciali devono corrispondere al voto di sinistra espresso dall'elettorato.

Il comitato regionale di Genova, come è detto, si è riunito lunedì a Palazzo Natta della direzione del partito, ha diffuso un documento per l'avvio immediato di un confronto con le forze politiche democratiche, basato sulla preliminare intesa fra il PCI e il PSI.

Il documento del comitato regionale di Genova, Savona e La Spezia e in altre settanta amministrazioni comunali, in numerose altre situazioni, ha chiesto un confronto con il partito comunista e il rilancio successivo del PSI hanno trasformato in realtà l'obiettivo della conquista di una maggioranza di sinistra nel centro-sinistra nei comuni capoluogo nelle province di Genova, Savona e La Spezia e in altre settanta amministrazioni comunali.

«A questo proposito va ricordato che il governo, su iniziativa del PCI, si era impegnato nell'agosto 1974, in occasione della modifica tariffaria attuata in vigore, a nominare una speciale commissione di studio che doveva essere demandata l'incarico di elaborare un progetto di ristrutturazione generale delle tariffe da presentare al Parlamento ai primi di marzo '75».

Il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) aveva impegnato la commissione a elaborare un progetto di ristrutturazione generale delle tariffe da presentare al Parlamento ai primi di marzo '75».

Il documento dei tecnici, in fatti, ripropone integralmente la posizione dell'ENEL e cioè una struttura simile a quella della società di servizi ENEL-DE (Unione produttori e distributori di energia elettrica) che prevede tariffe repressive anziché progressive, per cui dovrebbe pagare di più coloro che consumano di meno. Nello stesso documento si definisce negativa la tariffazione progressiva, sostenendo oltretutto che sarebbe l'unica soluzione che consenta alla gravità della situazione. Condizione preliminare perché tale confronto si vada è che sia raggiunta una intesa politica con il partito comunista e socialista in coerenza con la indicazione del voto.

Genova

forze della conservazione e del privilegio». «La irrisolvibile avanzata della forza popolare di sinistra affidata al PSI e al PCI un ruolo insostituibile nell'elaborazione e quindi nella puntuale attuazione dei programmi politici capaci di dare al governo della regione Liguria un rinnovato e sempre più ampio consenso democratico, espresso attraverso la più larga partecipazione di base».

Intervista

nale, Berlinguer dichiara che il periodo del «partito guida» nel movimento comunista e definitivamente finito. C'è stato un periodo in cui un centro organizzativo del movimento comunista era stato dato da direttive comuni e obbligatorie. Quel periodo è definitivamente passato. Il PCI ha rapporti corretti ed amichevoli con tutti i partiti comunisti del mondo, ritiene che questi rapporti devono basarsi sull'autonomia assoluta.

Pressioni di Kissinger sugli alleati

WASHINGTON. 25. Kissinger si è oggi rivolto con toni minacciosi ai governi degli Stati Uniti affermando che le «alleanze» devono essere come delle stive con traffico a due sensi. «Nessun paese dovrebbe pensare di essere un partner permanente del nostro alleato», aveva detto ieri ad Atlanta dove oggi ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha parlato di «alleanze» e «termini» e ha ammonito le due parti civili in Cambogia, le società che sarebbero nemici del Dipartimento di Stato. Ma si è dimenticato di ricordarsi che le «alleanze» sono unilaterali e che la tendenza di credere che l'intero processo di distensione è un monolitico comunista. È stato il caso del Vietnam. I dirigenti americani non hanno compreso a tempo di trovarsi di fronte a una grande forza nazionale. Per quanto riguarda il PCI, noi chiediamo solo che l'America non si ingerisca negli affari interni italiani.

Messaggi di congratulazione per la grande avanzata del PCI

Parlito comunista di Colombia A nome del Partito comunista di Colombia, ci ralleghiamo calorosamente con il PCI per la grande vittoria elettorale del 15 giugno. Il successo è un trionfo per il socialismo. Fraternalmente, GILBERTO VIEIRA Segretario generale del Partito comunista di Colombia

Parlito comunista degli USA Ci congratuliamo con voi, cari compagni, e salutiamo con grande entusiasmo la vostra vittoria elettorale. È un trionfo per il socialismo. Fraternalmente, RAJESWARA RAO Segretario generale del Partito comunista d'India

Parlito del progresso e del socialismo del Marocco Cari compagni, la nostra gioia è stata immensa all'annuncio della storica vittoria elettorale del vostro partito nelle recenti elezioni. Noi siamo felici di porgervi, in questa occasione, le nostre più vive e calorose congratulazioni. La vittoria che avete conseguito è un trionfo per il socialismo. Fraternalmente, GUS HALL Segretario generale

Parlito Tudeh dell'Iran Il Tudeh vi presenta le sue calorose congratulazioni per la grande vittoria elettorale del vostro partito. È un trionfo per il socialismo. Fraternalmente, IRADJ ISKANDARY Segretario generale del Tudeh

Le più calde congratulazioni per la splendida vittoria...